

Anno 2013

INCIDENTI STRADALI IN SICILIA

Nel 2013 si sono verificati 11.821 incidenti che hanno causato la morte di 254 persone e il ferimento di altre 17.724. Rispetto al 2012 si registra un aumento del numero di incidenti (+0,3%) e di eventi mortali (+10,9%) mentre i feriti rimangono pressoché invariati, in controtendenza rispetto a quanto rilevato nell'intero Paese. Gli incidenti avvenuti nell'isola rappresentano il 6,5% del totale nazionale, i deceduti il 7,5%, i feriti il 6,9%.

Il maggior numero di incidenti è avvenuto nella provincia di Palermo dove risiede il 25% della popolazione regionale e sono più frequenti gli incidenti con lesioni, mentre il numero maggiore di decessi si registra nella provincia di Catania (Prospetto 1). Rispetto all'anno precedente la provincia di Trapani presenta il maggior incremento del numero di sinistri (+12,1%) e di persone infortunate (+8,4%) ma una diminuzione della mortalità. Gli eventi mortali nella provincia di Enna, la più piccola della regione, registrano un tasso di incremento particolarmente marcato. E' invece rimasta stazionaria la mortalità in provincia di Messina dove, tuttavia, l'incidentalità non solo continua a decrescere ma si riduce anche la gravità.

PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER PROVINCIA - SICILIA. Anni 2012 e 2013, valori assoluti e variazioni percentuali

Provincia	2013			2012			Variazioni % 2013/2012		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Trapani	1.349	26	1.961	1.203	31	1.809	12,1	-16,1	8,4
Palermo	3.328	54	4.759	3.321	37	4.705	0,2	46,0	1,2
Messina	1.259	23	1.992	1.329	23	2.045	-5,3	0,0	-2,6
Agrigento	519	19	846	562	16	940	-7,7	18,8	-10,0
Caltanissetta	532	10	918	553	12	922	-3,8	-16,7	-0,4
Enna	212	14	366	227	2	409	-6,6	600,0	-10,5
Catania	2.881	63	4.214	2.728	57	3.937	5,6	10,5	7,0
Ragusa	744	18	1.201	767	20	1.283	-3,0	-10,0	-6,4
Siracusa	997	27	1.467	1.100	31	1.668	-9,4	-12,9	-12,1
Sicilia	11.821	254	17.724	11.790	229	17.718	0,3	10,9	0,0
Italia	181.227	3.385	257.421	188.228	3.753	266.864	-3,7	-9,8	-3,5

L'indice di mortalità (numero di morti sul totale degli incidenti) è pari a 2,2 morti ogni 100 incidenti, valore leggermente superiore a quello medio nazionale (Prospetto 2).

Nel 2013 Enna, avendo registrato il maggior incremento del numero di vittime rispetto all'anno precedente, è la provincia siciliana con i valori più alti degli indici di mortalità e di gravità, seguita da Agrigento. La provincia di Caltanissetta mostra valori più bassi degli indici mentre scende fortemente la mortalità nel trapanese (da 2,6 nel 2012 a 1,9 nel 2013) anche se il numero degli incidenti aumenta.

PROSPETTO 2. INDICE DI MORTALITÀ E DI GRAVITÀ PER PROVINCIA – SICILIA. Anni 2012-2013, indicatori

Provincia	2013		2012	
	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)
Trapani	1,9	1,3	2,6	1,7
Palermo	1,6	1,1	1,1	0,8
Messina	1,8	1,1	1,7	1,1
Agrigento	3,7	2,2	2,9	1,7
Caltanissetta	1,9	1,1	2,2	1,3
Enna	6,6	3,7	0,9	0,5
Catania	2,2	1,5	2,1	1,4
Ragusa	2,4	1,5	2,6	1,5
Siracusa	2,7	1,8	2,8	1,8
Sicilia	2,2	1,4	1,9	1,3
Italia	1,9	1,3	2,0	1,4

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortuni (morti e feriti)

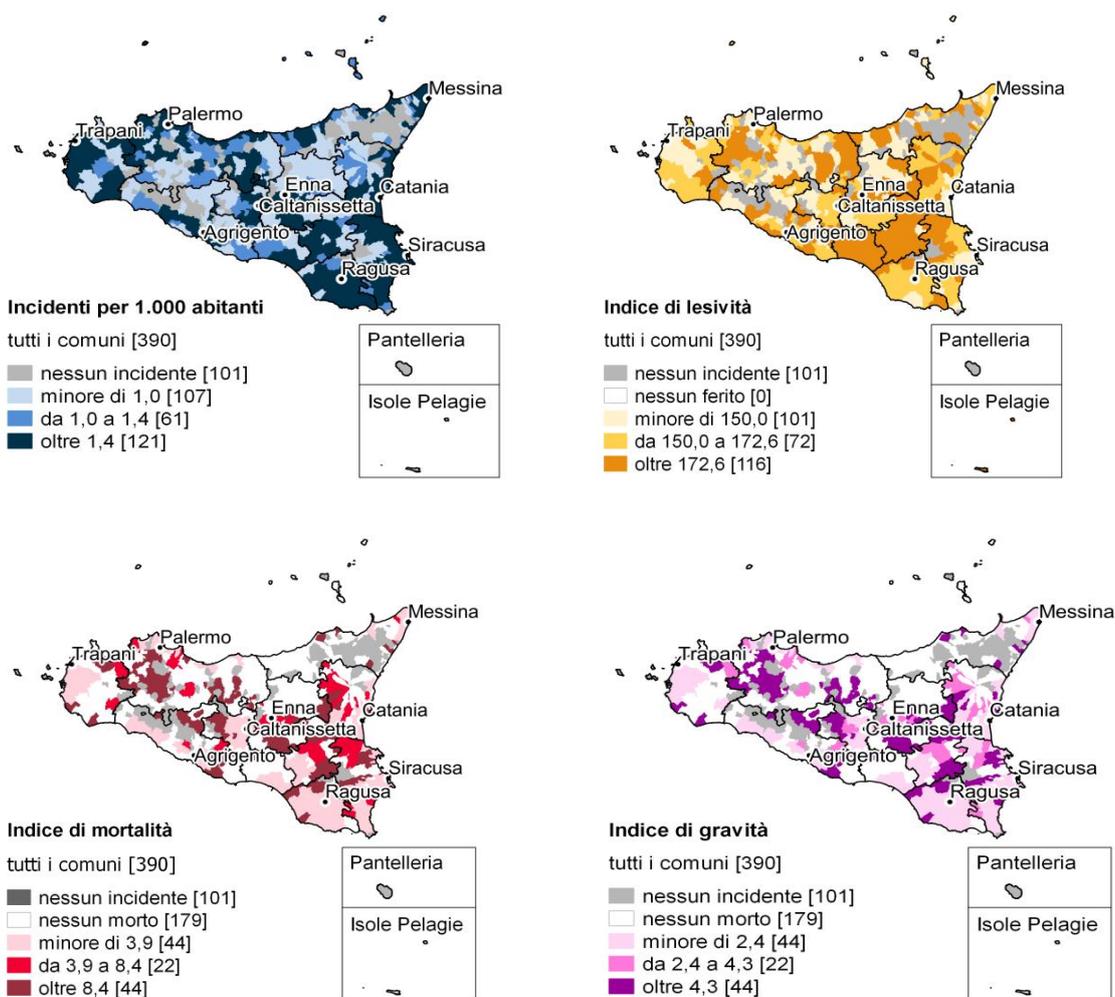
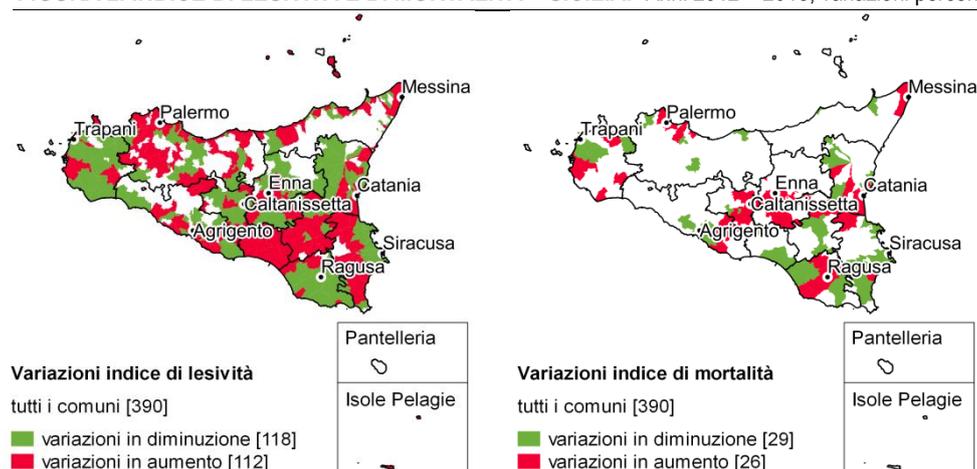
FIGURA 1. INCIDENTALITÀ STRADALE PER PROVINCIA – SICILIA. Anno 2013, indicatori


FIGURA 2. INDICE DI LESIVITÀ E DI MORTALITÀ – SICILIA. Anni 2012 – 2013, variazioni percentuali


Tra il 2001 e il 2013 gli incidenti stradali con lesioni a persone sono passati da 15.389 a 11.821 (-23,2%); le vittime della strada sono diminuite del 30,4% e i feriti del 23% (Prospetto 3).

Nel periodo 2001-2013 il tasso di mortalità per incidenti stradali (calcolato come rapporto tra il numero dei morti e la popolazione media residente per 100.000 abitanti) passa da 7,3 a 5,0. L'indice di mortalità mostra, invece, un andamento differenziato nell'arco temporale esaminato: dal 2001 al 2008 si evidenzia un trend in crescita, dal 2009 si verifica un'inversione di tendenza fino ad arrivare, nel 2013, a 2,1 morti per 100 incidenti.

PROSPETTO 3. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI – SICILIA.

Anni 2001-2013, valori assoluti, valori per 100.000, valori percentuali e indicatore

Anni	Incidenti	Morti	Feriti	Morti per 100.00 abitanti	Indice di mortalità	Variazione % dei morti rispetto al 2001
2001	15.389	365	22.991	7,3	2,4	.
2002	15.805	391	23.724	7,9	2,5	7,1
2003	14.747	350	22.181	7,1	2,4	-4,1
2004	13.813	379	20.847	7,6	2,7	3,8
2005	14.412	400	21.534	8,1	2,8	9,6
2006	14.203	383	21.196	7,7	2,7	4,9
2007	14.173	356	21.442	7,2	2,5	-2,5
2008	14.347	364	21.868	7,3	2,5	-0,3
2009	14.044	325	21.742	6,5	2,3	-11,0
2010	14.255	279	22.004	5,6	2,0	-23,6
2011	13.283	271	20.129	5,4	2,0	-25,8
2012	11.790	229	17.718	4,6	1,9	-37,3
2013	11.821	254	17.724	5,0	2,1	-30,4

A livello provinciale l'indice di mortalità manifesta, pur con una distribuzione non lineare, una tendenza alla diminuzione ad eccezione delle province di Trapani e Agrigento. Il valore più elevato dell'indice si riscontra nelle province di Enna e Agrigento (Prospetto 4).

L'indice di lesività nel totale regionale rimane pressoché invariato tra il 2001 e il 2013, attestandosi a fine periodo sul livello di 149,9 feriti per 100 incidenti. I valori più elevati dell'indicatore si registrano a Enna e Caltanissetta.

PROSPETTO 4. MORTI E FERITI, INDICE DI MORTALITÀ, GRAVITÀ E LESIVITÀ PER PROVINCIA – SICILIA.
 Anni 2001-2013, valori per 100.000 abitanti e indicatori

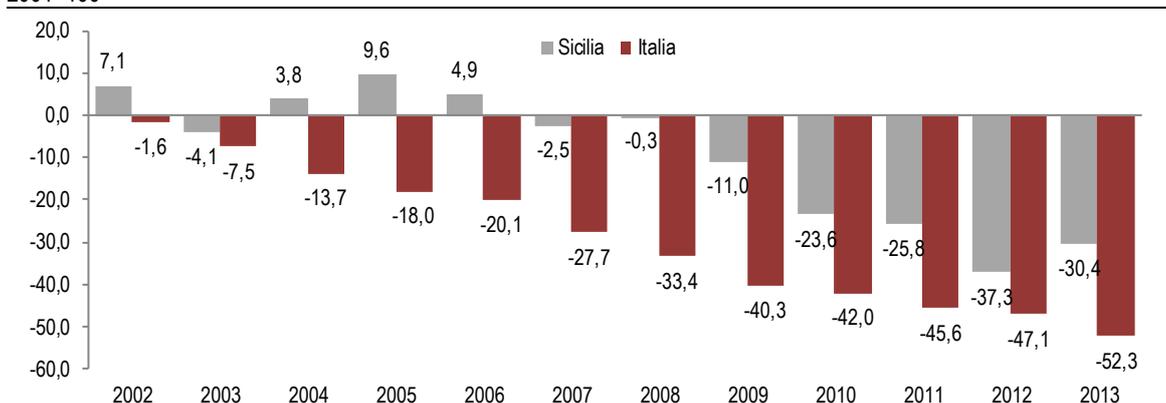
Province	Anno 2001					Anno 2013				
	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di gravità	Indice di lesività (a)	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di gravità	Indice di lesività (a)
Trapani	6,8	728,2	1,3	0,9	138,1	6,0	452,6	1,9	1,3	145,4
Palermo	6,8	422,1	2,4	1,6	149,6	4,3	377,8	1,6	1,1	143,0
Messina	6,0	492,1	1,9	1,2	152,8	3,5	307,3	1,8	1,1	158,2
Agrigento	4,4	276,7	2,6	1,6	163,8	4,2	189,1	3,7	2,2	163,0
Caltanissetta	9,5	335,3	4,3	2,7	151,3	3,7	335,5	1,9	1,1	172,6
Enna	9,0	239,3	6,4	3,6	169,3	8,1	212,3	6,6	3,7	172,6
Catania	6,6	455,2	2,1	1,4	145,7	5,7	384,3	2,2	1,5	146,3
Ragusa	10,8	552,6	3,1	1,9	158,4	5,7	382,2	2,4	1,5	161,4
Siracusa	12,1	603,6	3,0	2,0	151,4	6,7	364,8	2,7	1,8	147,1
Sicilia	7,3	462,4	2,4	1,6	149,4	5,0	351,1	2,1	1,4	149,9
Italia	12,5	655,2	2,7	1,9	141,9	5,6	427,4	1,9	1,3	142,0

a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti

Gli obiettivi europei per la sicurezza stradale: la posizione della Sicilia

In Sicilia l'obiettivo indicato dal Libro Bianco del 2001 (dimezzamento fra l'inizio e la fine del periodo 2001-2010 del numero di morti sulle strade) non è stato ancora raggiunto, anzi si registra un rallentamento del processo evolutivo tra il 2012 e il 2013 (da -37,3% a -30,4 rispetto al 2001). L'Italia nel 2010 si è avvicinata al traguardo (-42%) e lo ha raggiunto nel 2013 (-52,3%) (Figura 3).

In Sicilia fino al 2005 si sono registrati incrementi più o meno accentuati; dall'anno successivo comincia a diminuire l'ammontare dei decessi ma in misura inferiore rispetto alla media nazionale.

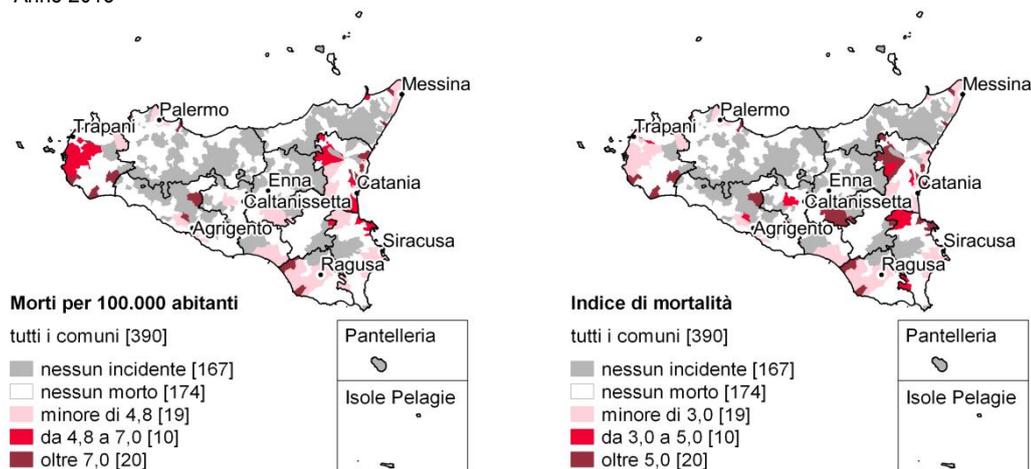
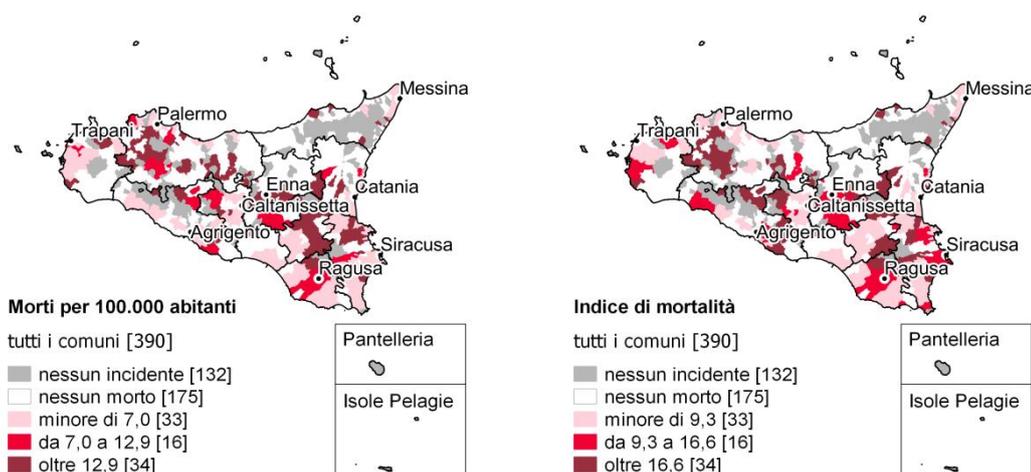
FIGURA 3. MORTI IN INCIDENTI STRADALI IN SICILIA E ITALIA. Anni 2001-2013, variazioni percentuali in base 2001=100

Le strade più a rischio

Nel 2013 il maggior numero di incidenti si è verificato sulle strade urbane dove i 9.400 incidenti rilevati (79,5% del totale degli incidenti, inferiore alla media nazionale pari al 75,3%) hanno provocato 103 vittime (41%) e 13.373 feriti (75,5%). Gli incidenti più gravi in Sicilia avvengono sulle strade extraurbane, dove si registra anche la più alta lesività (Prospetto 5 e Figure 4.1 e 4.2).

PROSPETTO 5. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DELLA STRADA – SICILIA.
 Anno 2013, valori assoluti e indicatori

Ambito stradale	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di lesività
Strade urbane	9.400	103	13.373	1,1	142,3
Autostrade e raccordi	756	25	1.313	3,3	173,7
Altre strade (a)	1.665	126	3.038	7,6	182,5
Totale	11.821	254	17.724	2,2	149,9

(a) La categoria "Altre strade" include le strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane

FIGURA 4.1. MORTI PER 100.000 ABITANTI E INDICE DI MORTALITÀ SULLE STRADE URBANE – SICILIA.
 Anno 2013

FIGURA 4.2. MORTI PER 100.000 ABITANTI E INDICE DI MORTALITÀ SULLE STRADE EXTRA URBANE - SICILIA. Anno 2013


Il maggior numero di incidenti (6.892 pari al 58,3% del totale) si verifica sulle strade a una carreggiata a doppio senso di marcia dove si registra il valore massimo dell'indice di mortalità (2,8 morti ogni 100 incidenti) mentre sulle strade con due o più carreggiate il numero dei decessi per 100 incidenti è pari a 2,1 (Prospetto 6).

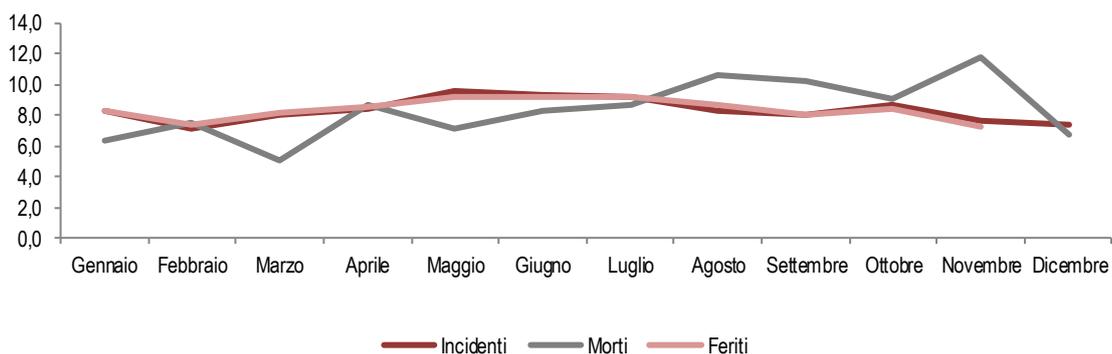
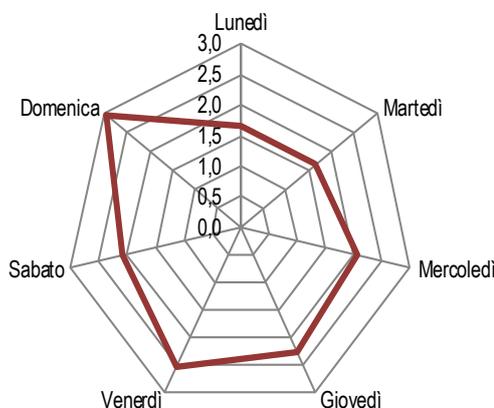
PROSPETTO 6. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER TIPO DI STRADA - SICILIA.
 Anno 2013, valori assoluti e indicatore

Tipo di strada	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità
Una carreggiata a senso unico	3.476	31	4.958	0,9
Una carreggiata a doppio senso	6.892	193	10.553	2,8
Doppia carreggiata, più di due carreggiate	1.453	30	2.213	2,1
Totale	11.821	254	17.724	2,2

Considerando l'ambito stradale, il maggior numero di incidenti avviene lungo un rettilineo, sia sulle strade urbane (42,8% del totale) sia su quelle extraurbane (44%) (Prospetto 8, appendice). Nell'ambito stradale urbano, gli incidenti che si verificano più frequentemente dopo questa tipologia sono quelli in corrispondenza degli incroci, che rappresentano il 32,6% del totale; seguono quelli che avvengono nei pressi di una intersezione (15,6%). Nelle strade extraurbane gli incidenti che si verificano in prossimità di un incrocio sono il 27,3%, seguiti da quelli che accadono in corrispondenza di una intersezione (14,3%).

I giorni e le ore più a rischio

Nel 2013, è maggio il mese in cui si è verificato il maggior numero di incidenti (1.133, con una media giornaliera pari a 36,5), novembre quello con il maggior numero di morti (30) e giugno quello con la più elevata frequenza di feriti (1.639).

FIGURA 5. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER MESE - SICILIA. Anno 2013, composizioni percentuali e indice di mortalità

FIGURA 6. INDICE DI MORTALITÀ PER GIORNO DELLA SETTIMANA- SICILIA. Anno 2013


La maggiore concentrazione degli incidenti si è avuta nel periodo primaverile ed estivo (maggio-luglio), in coincidenza con la maggiore mobilità legata a periodi di vacanza, in cui sono avvenuti 3.322 incidenti (quasi un terzo del totale annuo), 4.901 persone hanno subito lesioni (28% del totale) e 61 sono decedute (24% del totale). La distribuzione mensile degli incidenti nell'anno mostra, inoltre, un'incidenza più elevata anche in corrispondenza del mese di ottobre, quando la circolazione stradale per effetto delle buone condizioni meteorologiche del periodo, in analogia al periodo primaverile-estivo, favorisce nell'isola gli spostamenti della popolazione.

Il martedì è il giorno della settimana in cui si concentra il numero più elevato di sinistri stradali (1.835, pari al 30%) e di feriti (2.640, pari al 15%); gli eventi sono però meno gravi: l'indice di mortalità e l'indice di gravità raggiungono il valore minimo (rispettivamente 1,6 e 1,1%). L'andamento della consistenza degli incidenti, generalmente, è uniforme in tutti i giorni lavorativi per contrarsi nelle giornate di sabato e domenica. L'indice di mortalità presenta il valore massimo la domenica (2,9 morti ogni 100 incidenti) in cui, pur verificandosi meno incidenti rispetto agli altri giorni della settimana, risultano tuttavia più gravi (Figura 6).

Associando le informazioni sul giorno della settimana e la fascia oraria, si evidenzia l'alta pericolosità del venerdì e del sabato notte in cui si concentra un terzo del totale degli incidenti notturni. La distribuzione dei morti e feriti del venerdì e del sabato sera per ambito stradale mostra una quota maggiore dei decessi nelle strade urbane e degli infortunati in quelle extraurbane (Prospetto 8).

L'indice di mortalità degli incidenti notturni in Sicilia è mediamente pari a 3,3 decessi ogni 100 incidenti, contro il valore di 2,2 decessi ogni 100 incidenti nel complesso. Il valore massimo della mortalità viene raggiunto il sabato notte con 4,4 decessi ogni 100 incidenti (11,8 per le sole strade extraurbane).

PROSPETTO 7. INCIDENTI NOTTURNI (a) E PERSONE INFORTUNATE PER GIORNO DELLA SETTIMANA E AMBITO STRADALE – SICILIA. Anno 2013, valori assoluti

Giorni della settimana	Strade urbane			Strade extraurbane(b)			Totale		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Venerdì notte	240	5	397	64	3	109	304	8	506
Sabato notte	344	7	611	110	13	246	454	20	857
Totale venerdì e sabato notte	584	12	1.008	174	16	355	758	28	1.363
Totale altre notti	850	13	1.385	228	19	429	1.078	32	1.814
Totale notte nel complesso	1.434	25	2.393	402	35	784	1.836	60	3.177

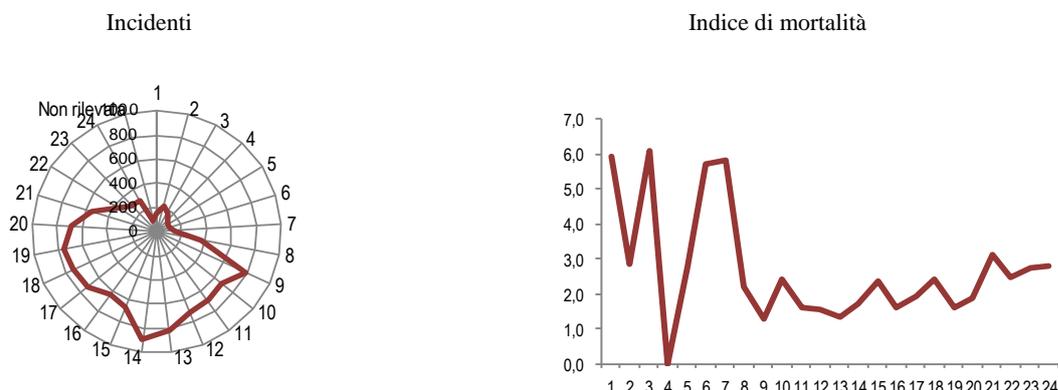
(a) Dalle ore 22 alle ore 6

(b) Sono incluse le strade statali, regionali e provinciali fuori dall'abitato, le comunali extraurbane, le autostrade e i raccordi

Quasi il 70% degli incidenti ha luogo tra le 9 e le 19, ovvero nelle fasce orarie in cui si effettuano gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola e la mobilità di alcune categorie di lavoratori è elevata (Figura 6). Il numero degli incidenti raggiunge un picco alle 14 in corrispondenza dei tragitti scuola-casa e in relazione agli spostamenti di alcune categorie di lavoratori (professionisti, commercianti, ecc.) che possono usufruire dell'orario non continuato. Un altro picco importante si registra tra le 17 e le 19, fascia oraria di punta per l'aumento del traffico legato agli spostamenti dal luogo di lavoro verso l'abitazione.

FIGURA 7. INCIDENTI E INDICE DI MORTALITÀ PER ORA DEL GIORNO – SICILIA.

Anno 2013, valori assoluti e indice di mortalità



Mentre gli incidenti nel complesso si concentrano nelle ore diurne, gli incidenti mortali sono prevalenti nelle ore serali e notturne. I sinistri più pericolosi avvengono alle 3, all'una e tra le 6 e le 7 del mattino, in cui l'indice di mortalità raggiunge rispettivamente i valori di 6,1 decessi ogni 100 incidenti, 5,9 e 5,8%, valori di molto superiori alla media giornaliera (2,2%).

Dinamica degli incidenti

La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (74,3%) e, fra questi, la tipologia più frequente è lo scontro frontale-laterale (4.339 casi con 66 morti e 6.786 feriti) seguita dal tamponamento (1.841 casi con 14 morti e 3.191 persone ferite) (Prospetto 9, appendice). Tra gli incidenti a veicoli isolati (il 25,7%), l'investimento di pedone rappresenta l'evento più diffuso.

L'indice di mortalità mostra che la tipologia più pericolosa in Sicilia è lo scontro frontale (5,8 decessi ogni 100 incidenti); seguono la fuoriuscita di strada e l'urto con ostacolo accidentale (4,8 decessi ogni 100 incidenti).

Nell'ambito dei comportamenti errati di guida, il mancato rispetto delle regole di precedenza, la velocità troppo elevata e la guida distratta sono le prime tre cause di incidente (escludendo il gruppo residuale delle cause di natura imprecisata). I tre gruppi costituiscono complessivamente il 40,2% dei casi. Il comportamento scorretto del pedone pesa per il 2,2% sul totale delle cause di incidente. Con riferimento alla categoria della strada, la prima causa di incidente sulle strade urbane è il mancato rispetto delle regole di precedenza o semaforiche (20,3%) mentre sulle strade extraurbane la determinante principale è la guida con velocità troppo elevata (20%) seguita dalla guida distratta o l'andamento indeciso (14,1%) (Prospetto 10, appendice).

Le persone coinvolte

Negli incidenti stradali occorsi in Sicilia nel 2013 sono rimaste ferite 17.724 persone e altre 254 hanno perso la vita. Gli uomini prevalgono rispetto alle donne sia tra i feriti (62%) che tra le persone decedute (80,3%). Tra gli uomini rimasti vittime di un incidente stradale il 73,5% era conducente di un veicolo coinvolto invece le donne, quasi nella metà dei casi, erano passeggeri e soltanto un terzo di esse era alla guida di un veicolo (Prospetto 11, appendice). L'indice di gravità è più elevato tra i maschi: 1,8 morti ogni 100 infortunati contro 0,7 morti per 100 infortunati tra le donne.

L'analisi per categoria di utente evidenzia che oltre il 65% delle vittime e dei feriti in incidenti stradali è costituito dai conducenti dei veicoli; le persone trasportate rappresentano il 21% dei morti e il 28,2% dei feriti; i pedoni sono il 14% dei deceduti e il 6,6% degli infortunati. L'indice di gravità raggiunge nel 2013 il valore più elevato per i pedoni (2,9%), seguiti dai conducenti (1,4%) e dai passeggeri (1,1%). Qualunque sia il ruolo dell'utente, la gravità è sempre maggiore per gli uomini rispetto alle donne coinvolte in sinistri stradali.

Il 29% dei conducenti deceduti a seguito di incidente stradale sono giovani di 20-29 anni, seguono gli ultrasessantacinquenni (15%) (Figura 7). Anche tra i conducenti feriti si riscontra una maggiore frequenza tra i giovani e gli adulti ma, dopo i 45 anni, all'aumentare dell'età diminuisce il numero di persone rimaste infortunate in incidenti stradali, per poi risalire nuovamente negli anziani (65 anni e oltre). Con riferimento al ruolo di passeggeri la classe di età più colpita è quella dei 20-29enni (tra i deceduti) e dei 15-24enni (tra i feriti). Infine tra i pedoni che hanno perso la vita in un incidente o hanno riportato una lesione prevalgono gli anziani (49% dei morti e 26,3% dei feriti).

FIGURA 8. MORTI PER CATEGORIA DI UTENTE E CLASSE DI ETÀ – SICILIA. Anno 2013, valori assoluti

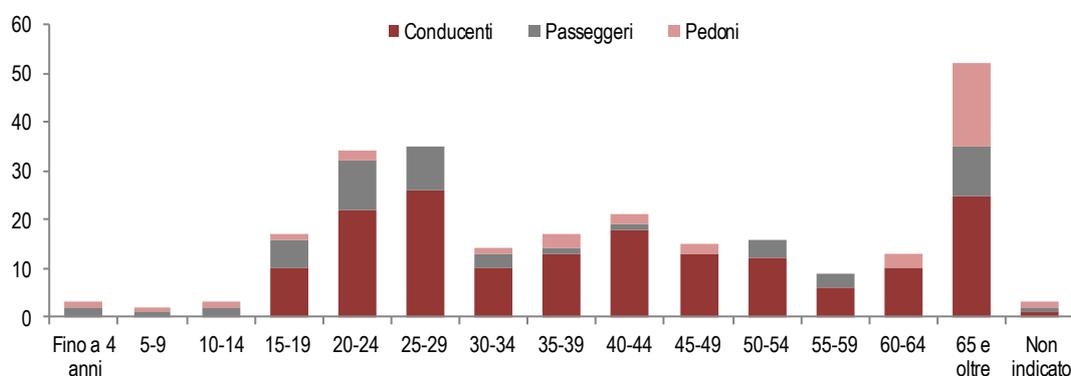
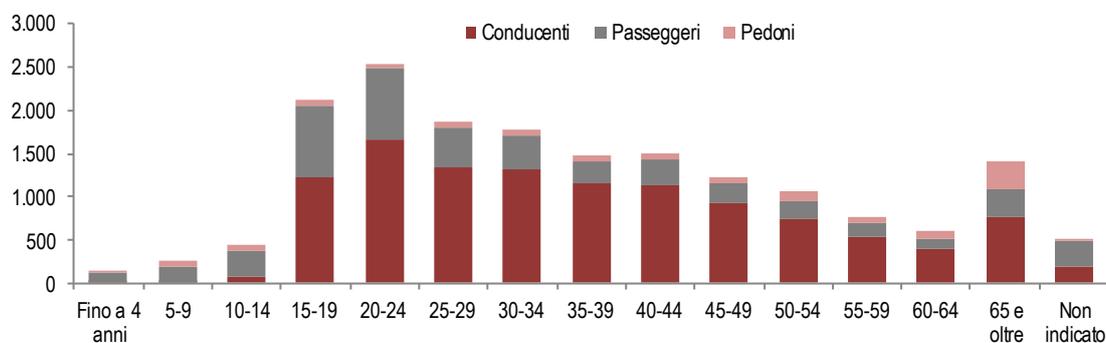


FIGURA 9. FERITI PER CATEGORIA DI UTENTE E CLASSE DI ETÀ – SICILIA. Anno 2013, valori assoluti



Gli incidenti nei principali comuni

Nel territorio dei 33 comuni siciliani con ampiezza demografica pari o superiore a 30.000 abitanti (comprendendo anche il comune di Enna che, pur essendo al di sotto di tale soglia rappresenta il capoluogo di provincia) sono stati rilevati nel 2013 8.579 incidenti stradali con lesioni a persone (il 73% del totale regionale) che hanno causato il decesso di 136 persone (53,5%) e il ferimento di altre 12.473 (70,4%) (Prospetto 12, appendice).

L'indice di mortalità è inferiore al valore medio regionale in quasi tutti i comuni capoluogo ad eccezione di Enna (dove raggiunge il valore massimo di 5,8 decessi ogni 100 incidenti) e Ragusa. L'indice di lesività assume valori che vanno da un minimo di 127,7 feriti ogni 100 incidenti nel comune di Trapani a un massimo di 212 del comune di Barcellona Pozzo di Gotto.

La densità degli incidenti è particolarmente elevata e superiore alla media siciliana nella metà dei comuni con almeno 30.000 abitanti; essa oscilla tra 0,2 incidenti ogni 1.000 abitanti di Mazara del Vallo e 8,5 di Trapani, seguono i comuni di Catania e Siracusa con 4,2 sinistri ogni mille persone residenti.

Anche in questa tipologia di comuni la maggiore frequenza dei sinistri avviene in ambito urbano, con le eccezioni del comune capoluogo di Enna e Augusta, dove l'incidenza sulle strade extraurbane è pari rispettivamente al 57 e 56% sul totale degli incidenti.

Appendice

PROSPETTO 8. INCIDENTI STRADALI PER AMBITO STRADALE, CARATTERISTICA DELLA STRADA E PROVINCIA – SICILIA.
Anno 2013, valori assoluti e valori percentuali

Province	Strade urbane													
	Incrocio		Rotatoria		Intersezione		Rettilineo		Curva		Altro (a)		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Trapani	388	32,6	16	1,3	225	18,9	506	42,6	49	4,1	5	0,4	1.189	100
Palermo	1.093	39,3	65	2,3	219	7,9	1.275	45,8	115	4,1	14	0,5	2.781	100
Messina	254	27,9	8	0,9	112	12,3	436	47,9	66	7,2	35	3,8	911	100
Agrigento	113	34,3	8	2,4	51	15,5	136	41,3	15	4,6	6	1,8	329	100
Caltanissetta	87	21,6	11	2,7	142	35,2	135	33,5	24	6,0	4	1,0	403	100
Enna	21	23,1	2	2,2	19	20,9	35	38,5	9	9,9	5	5,5	91	100
Catania	667	28,0	86	3,6	414	17,4	1.031	43,3	162	6,8	19	0,8	2.379	100
Ragusa	152	29,8	18	3,5	132	25,9	175	34,3	26	5,1	7	1,4	510	100
Siracusa	292	36,2	23	2,9	151	18,7	298	36,9	35	4,3	8	1,0	807	100
Totale urbane	3.067	32,6	237	2,5	1.465	15,6	4.027	42,8	501	5,3	103	1,1	9.400	100

Province	Strade extraurbane													
	Incrocio		Rotatoria		Intersezione		Rettilineo		Curva		Altro (a)		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Trapani	10	6,3	1	0,6	27	16,9	77	48,1	43	26,9	2	1,3	160	100
Palermo	17	3,1	7	1,3	22	4,0	306	55,9	180	32,9	15	2,7	547	100
Messina	17	4,9	1	0,3	17	4,9	144	41,4	123	35,3	46	13,2	348	100
Agrigento	17	8,9	6	3,2	35	18,4	76	40,0	53	27,9	3	1,6	190	100
Caltanissetta	3	2,3	3	2,3	8	6,2	59	45,7	53	41,1	3	2,3	129	100
Enna	9	7,4	2	1,7	18	14,9	36	29,8	50	41,3	6	5,0	121	100
Catania	29	5,8	8	1,6	32	6,4	277	55,2	143	28,5	13	2,6	502	100
Ragusa	26	11,1	9	3,8	46	19,7	94	40,2	59	25,2	0	0,0	234	100
Siracusa	31	16,3	6	3,2	17	8,9	88	46,3	45	23,7	3	1,6	190	100
Totale extraurbane (b)	159	6,6	43	1,8	222	9,2	1.157	47,8	749	30,9	91	3,8	2.421	100
Totale	3.226	27,3	280	2,4	1.687	14,3	5.184	43,9	1.250	10,6	194	1,6	11.821	100

(a) Passaggio a livello, dosso, pendenza, galleria.

(b) Comprensive di Autostrade e raccordi e tutte le altre strade.

PROSPETTO 9. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE SECONDO LA NATURA DELL'INCIDENTE – SICILIA.

Anno 2013, valori assoluti, valori percentuali e indicatore

Natura dell'incidente	Valori assoluti			Valori percentuali			Indice di mortalità
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	
Scontro frontale	794	46	1.423	6,7	18,1	8,0	5,8
Scontro frontale-laterale	4.339	66	6.786	36,7	26,0	38,3	1,5
Scontro laterale	1.500	9	2.164	12,7	3,5	12,2	0,6
Tamponamento	1.841	14	3.191	15,6	5,5	18,0	0,8
Urto con veicolo in fermata o arresto	306	2	448	2,6	0,8	2,5	0,7
Totale incidenti tra veicoli	8.780	137	14.012	74,3	53,9	79,1	1,6
Investimento di pedone	1.042	33	1.189	8,8	13,0	6,7	3,2
Urto con veicolo in sosta	236	4	268	2,0	1,6	1,5	1,7
Urto con ostacolo accidentale	580	28	766	4,9	11,0	4,3	4,8
Fuoriuscita	980	47	1.267	8,3	18,5	7,2	4,8
Frenata improvvisa	32	1	37	0,3	0,4	0,2	3,1
Caduta da veicolo	171	4	185	1,5	1,6	1,0	2,3
Totale incidenti a veicoli isolati	3.041	117	3.712	25,7	46,1	20,9	3,8
Totale	11.821	254	17.724	100	100	100	2,1

PROSPETTO 10. CAUSE ACCERTATE O PRESUNTE DI INCIDENTE SECONDO L'AMBITO STRADALE – SICILIA. Anno 2013, valori assoluti e valori percentuali (a) (b)

DESCRIZIONE CAUSE	Strade urbane		Strade extraurbane		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Procedeva con guida distratta o andamento indeciso	1.126	8,7	441	14,1	1.567	9,8
Procedeva senza rispettare le regole della precedenza o il semaforo	2.619	20,3	159	5,1	2.778	17,3
-procedeva senza rispettare lo stop	998	7,7	95	3,0	1.093	6,8
-procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra	960	7,4	37	1,2	997	6,2
-procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza	558	4,3	26	0,8	584	3,6
-procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente	103	0,8	1	0,0	104	0,6
Procedeva con velocità troppo elevata	1.473	11,4	625	20,0	2.098	13,1
-procedeva con eccesso di velocità	1.413	11,0	596	19,0	2.009	12,5
-procedeva senza rispettare i limiti di velocità	60	0,5	29	0,9	89	0,6
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	875	6,8	354	11,3	1.229	7,7
Manovrava irregolarmente	836	6,5	122	3,9	958	6,0
Svoltava irregolarmente	462	3,6	40	1,3	502	3,1
Procedeva contromano	210	1,6	86	2,7	296	1,8
Sorpassava irregolarmente	187	1,5	58	1,9	245	1,5
Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti	288	2,2	6	0,2	294	1,8
Ostacolo accidentale	178	1,4	142	4,5	320	2,0
Veicolo fermo in posizione irregolare urtato	104	0,8	12	0,4	116	0,7
Veicolo fermo evitato	78	0,6	126	4,0	204	1,3
Buche, ecc. evitato	54	0,4	25	0,8	79	0,5
Circostanza imprecisata	3.410	26,5	546	17,4	3.956	24,7
Altre cause relative al comportamento nella circolazione	387	3,0	117	3,7	504	3,1
Comportamento scorretto del pedone	334	2,6	22	0,7	356	2,2
Cause imputabili al comportamento scorretto del conducente e del pedone nella circolazione	12.621	97,9	2.881	92,0	15.502	96,8
Altre cause	269	2,1	249	8,0	518	3,2
Totale cause	12.890	100	3.130	100	16.020	100

a) Il totale del prospetto risulta superiore al numero degli incidenti poiché include tutte le circostanze accertate o presunte, corrispondenti ai conducenti dei veicoli A e B coinvolti nell'incidente, registrate dalle forze dell'ordine al momento del rilievo.

(b) Si precisa che a causa dell'esiguo numero di circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico alterato del conducente e a difetti o avarie del veicolo, a partire dall'anno 2009 non vengono pubblicati i dati sugli incidenti stradali dettagliati per tali circostanze. Per motivi legati spesso all'indisponibilità dell'informazione al momento del rilievo, inoltre, risulta, da parte degli Organi di rilevazione, di estrema difficoltà la compilazione dei quesiti sulle circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico del conducente. Il numero degli incidenti nei quali è presente una delle circostanze appartenenti a uno dei due gruppi sopra citati risulta, quindi, sottostimato.

PROSPETTO 11. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTI E SESSO – SICILIA. Anno 2013, valori assoluti, composizioni percentuali e indicatore

Categoria di utente	Morti		Feriti		Indice di gravità
	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale	
MASCHI					
Conducente	150	73,5	8.391	76,4	1,8
Persone trasportate	29	14,2	1.982	18,0	1,4
Pedone	25	12,3	617	5,6	3,9
Totale maschi	204	100	10.990	100	1,8
FEMMINE					
Conducente	16	32,0	3.165	47,0	0,5
Persone trasportate	24	48,0	3.009	44,7	0,8
Pedone	10	20,0	560	8,3	1,8
Totale femmine	50	100	6.734	100	0,7
MASCHI e FEMMINE					
Conducente	166	65,3	11.556	65,2	1,4
Persone trasportate	53	20,9	4.991	28,2	1,1
Pedone	35	13,8	1.177	6,6	2,9
Totale	254	100	17.724	100	1,4

PROSPETTO 12. INCIDENTI, MORTI E FERITI NEI COMUNI CAPOLUOGO E NEI COMUNI CON ALMENO 30.000 ABITANTI – SICILIA.
 Anno 2013, valori assoluti, valori per 100.000 e indicatori

CAPOLUOGHI	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti per 1.000 ab.	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di lesività
Altri Comuni								
Trapani	591	5	755	8,5	7,2	1092,1	0,8	127,7
Alcamo	97	4	148	2,1	8,8	326,6	4,1	152,6
Castelvetrano	82	0	135	2,6	0,0	425,2	0,0	164,6
Marsala	245	6	398	3,0	7,3	486,8	2,4	162,4
Mazara del Vallo	11	0	18	0,2	0,0	35,2	0,0	163,6
Palermo	2.442	22	3.294	3,7	3,3	494,0	0,9	134,9
Bagheria	83	1	128	1,5	1,8	232,5	1,2	154,2
Carini	74	2	115	2,0	5,4	309,1	2,7	155,4
Monreale	60	9	109	1,5	23,1	280,2	15,0	181,7
Partinico	83	0	139	2,6	0,0	437,6	0,0	167,5
Messina	716	11	1.103	3,0	4,5	455,5	1,5	0,5
Barcellona Pozzo di Gotto	75	1	159	1,8	2,4	383,0	1,3	212,0
Milazzo	83	2	128	2,6	6,3	401,6	2,4	154,2
Agrigento	199	3	317	3,4	5,1	541,5	1,5	159,3
Canicatti	24	1	35	0,7	2,8	98,5	4,2	145,8
Favara	30	1	51	0,9	3,0	153,4	3,3	170,0
Licata	39	0	67	1,0	0,0	175,9	0,0	171,8
Sciacca	43	1	55	1,0	2,4	133,8	2,3	127,9
Caltanissetta	193	4	300	3,1	6,4	481,2	2,1	155,4
Gela	233	2	421	3,1	2,6	552,3	0,9	180,7
Enna	103	6	190	3,7	21,4	676,7	5,8	184,5
Catania	1.270	20	1.702	4,2	6,6	561,5	1,6	134,0
Acireale	202	1	287	3,9	1,9	550,9	0,5	142,1
Adrano	28	4	50	0,8	11,2	139,6	14,3	178,6
Caltagirone	126	1	224	3,3	2,6	581,4	0,8	177,8
Mascalucia	52	2	78	1,7	6,5	252,4	3,8	150,0
Misterbianco	83	2	116	1,7	4,1	239,5	2,4	139,8
Paternò	78	1	120	1,6	2,1	248,7	1,3	153,8
Ragusa	242	6	371	3,4	8,4	520,2	2,5	153,3
Modica	164	1	259	3,0	1,8	475,4	0,6	157,9
Vittoria	155	3	263	2,5	4,8	420,0	1,9	169,7
Siracusa	511	5	673	4,2	4,2	558,6	1,0	131,7
Augusta	89	3	138	2,5	8,3	380,4	3,4	155,1
Avola	73	6	127	2,3	19,0	402,7	8,2	174,0
Totale comuni con almeno 30.000 abitanti	8.579	136	12.473	3,1	4,9	450,4	1,6	145,4
Altri comuni	3.242	118	5.251	1,4	5,1	225,8	3,6	162,0
Sicilia	11.821	254	17.724	2,3	5,0	351,1	2,1	149,9

Glossario

Incidente stradale: risultano quelli che si verificano in una strada aperta alla circolazione pubblica, in seguito ai quali una o più persone sono rimaste ferite o uccise e nei quali almeno un veicolo è rimasto implicato.

Morti: le persone decedute sul colpo (entro le 24 ore) o quelle decedute dal secondo al trentesimo giorno, a partire da quello dell'incidente compreso.

Feriti: le persone che hanno subito lesioni, di qualsiasi gravità, al proprio corpo a seguito dell'incidente. Non esiste a oggi una definizione unica, adottata da tutti i Paesi UE, per i "feriti gravi"; la Commissione Europea ha proposto l'utilizzo dell'esistente scala dei traumi "Maximum Abbreviated Injury Scale" (MAIS). Il ferito grave si rileva con un livello MAIS \geq 3.

Indicatori

Indice di mortalità è il rapporto tra il numero dei morti ed il numero degli incidenti x 100

Indice di lesività è il rapporto tra il numero dei feriti ed il numero degli incidenti x 100

Indice di gravità o pericolosità è il rapporto tra il numero dei morti ed il numero totale dei morti e dei feriti x 100

Principali caratteristiche rilevate

- Data, ora e località dell'incidente
- Organo di rilevazione
- Localizzazione dell'incidente: fuori dalla zona abitata o nell'abitato
- Tipo di strada
- Pavimentazione
- Fondo stradale
- Segnaletica
- Condizioni meteorologiche
- Natura dell'incidente (scontro, fuoriuscita, investimento, eccetera)
- Tipo di veicoli coinvolti
- Circostanze dell'incidente
- Conseguenze dell'incidente alle persone
- Nominativi dei morti, dei feriti e Istituto di ricovero